



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Settore Servizi amministrativi generali  
Ufficio protocollo e archivio

Prot. n. 27631 Dep. 33/16

Anno 2016 tit. I cl. 8 fasc.

All. 0

Ai  
Direttori di Dipartimento  
Capi Settore  
Responsabili Unità di Staff  
Capi Ufficio  
LORO SEDI

Oggetto: Delibera Anac n. 833 del 3 agosto 2016 - Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione.

Si informano i destinatari della presente che il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato, nella seduta del 3 agosto 2016, le Linee guida di cui all'oggetto, in attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico" e al dichiarato fine di superare i dubbi interpretativi e le difficoltà applicative poste dalla normativa.

In particolare, l'Autorità ha ritenuto di intervenire al fine di fornire alle amministrazioni indicazioni operative tese a chiarire il ruolo e le funzioni, in materia, del responsabile della prevenzione della corruzione e a definire i passaggi che devono connotare la distinta attività di verifica che le amministrazioni sono chiamate a svolgere sulle dichiarazioni concernenti l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità.

### 1. L'ambito soggettivo

Come noto, il decreto delegato *de quo*, prevede e disciplina una serie articolata di cause di inconferibilità e incompatibilità relative al conferimento di:

- Incarichi amministrativi di vertice (incarichi di livello apicale, quali ad es. quelli di Segretario generale, Direttore Generale o posizioni assimilate), conferiti a soggetti esterni o interni all'amministrazione o all'ente;
- Incarichi dirigenziali o di funzione dirigenziale, che comportino l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, conferiti a dirigenti o altri dipendenti o soggetti esterni;
- Incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico.

Gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione della normativa sono nulli e comportano la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto.

I componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli sono responsabili per le conseguenze economiche degli atti adottati e ad essi si applica la sanzione

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Serena Bussani

Università degli Studi di Trieste  
Piazzale Europa, 1  
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 5583017

www.units.it - ateneo@pec.units.it



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Settore Servizi amministrativi generali  
Ufficio protocollo e archivio

inibitoria del divieto, per i tre mesi successivi, del conferimento di altri incarichi di loro competenza.

**2. Gli accertamenti del Responsabile per la prevenzione della corruzione**

L'art. 15 del decreto attribuisce al RPC di ciascuna amministrazione il compito di contestare la situazione di inconferibilità o incompatibilità e di segnalare la violazione all'ANAC.

In presenza di una situazione di inconferibilità, prodottosi l'effetto della nullità dell'atto di attribuzione, spetta al RPC l'adozione dell'atto dichiarativo della stessa e l'avvio del procedimento di accertamento dell'elemento soggettivo della colpevolezza in capo all'organo conferente l'incarico.

Nel differente caso di una situazione di incompatibilità, il RPC contesta la stessa all'interessato, il quale ha il termine di 15 giorni per l'opzione fra i due incarichi incompatibili.

**3. Attività di verifica sulle dichiarazioni concernenti l'insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità.**

La parte centrale delle Linee Guida in commento riguarda la specifica attività di accertamento che l'amministrazione o l'ente hanno l'onere di svolgere per la verifica della eventuale presenza di una causa di inconferibilità o incompatibilità.

L'ambito di tale verifica ha per oggetto la valutazione della dichiarazione prodotta in proposito dall'interessato, a norma dell'art. 20 del decreto.

In tal senso, infatti, l'Authority precisa che, pur costituendo un momento di responsabilizzazione del suo autore, tale dichiarazione non vale a esonerare chi ha conferito l'incarico dal dovere di accertare i requisiti necessari alla nomina, ovvero, per quanto rileva, l'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, nella considerazione che la dichiarazione stessa, anche a prescindere dalla consapevolezza del suo autore, può essere incompleta o mendace.

Pertanto, è necessario, secondo l'Autorità anticorruzione, che le amministrazioni accettino soltanto dichiarazioni alle quali venga allegata l'elencazione di tutti gli incarichi ricoperti dal soggetto che si intende nominare, nonché delle eventuali condanne da questo subite per i reati commessi contro la pubblica amministrazione.

Sarà quindi onere immediatamente successivo del responsabile del procedimento, sulla base della fedele elencazione degli incarichi ricoperti, effettuare le necessarie verifiche circa l'eventuale sussistenza di una causa di inconferibilità o incompatibilità.

Precisa altresì l'ANAC che è in tal senso altamente auspicabile che il procedimento di conferimento dell'incarico si perfezioni solo all'esito di tale verifica sulla dichiarazione

*Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Serena Bussani*

Università degli Studi di Trieste  
Piazzale Europa, 1  
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 5583017

[www.units.it](http://www.units.it) - [ateneo@pec.units.it](mailto:ateneo@pec.units.it)



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE**

Settore Servizi amministrativi generali  
Ufficio protocollo e archivio

resa dall'interessato, tenendo conto degli incarichi risultanti dal curriculum vitae e dai fatti notori comunque acquisiti.

**4. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'ANAC**

A chiusura delle Linee guida, l'Authority delinea i propri poteri di vigilanza, consistenti in due diverse fattispecie:

- Il potere, a seguito di segnalazione o d'ufficio, di sospendere la procedura di conferimento dell'incarico.

Si tratta di una misura di tipo cautelare e collaborativo, finalizzata a richiamare l'attenzione dell'amministrazione sulla possibile esistenza di cause di incompatibilità o inconfiribilità, di cui però l'amministrazione può, motivando, non tenere conto.

- L'accertamento di singole fattispecie di inconfiribilità o incompatibilità nel conferimento di un incarico, effettuata su segnalazione di terzi o d'ufficio.

L'accertamento in questo caso riguarda ipotesi di incarichi già conferiti ed è destinato a fare stato, salva la possibilità di ricorso al giudice amministrativo contro il provvedimento dell'Autorità.

Trieste,

**20 SET. 2016**

Il Direttore Generale  
dott.ssa Maria Pia Turinetti di Priero

*Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Serena Bussani*

Università degli Studi di Trieste  
Piazzale Europa, 1  
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 5583017

[www.units.it](http://www.units.it) - [ateneo@pec.units.it](mailto:ateneo@pec.units.it)